

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2294 di mercoledì 02 dicembre 2009

Il quadro della salute fisica e mentale dei lavoratori in Europa

Un'indagine Eurostat segnala che 81 milioni di lavoratori in Europa sono esposti a rischi per la salute fisica e mentale: quali sono i principali fattori di rischio? Quali i paesi più colpiti?

google_ad_client

Pubblichiamo un estratto di un approfondimento tratto dell'Osservatorio INCA CGIL per le politiche sociali, che presenta i dati tratti dal bollettino statistico di Eurostat relativi a infortuni sul lavoro e malattie professionali in Europa.

L'articolo è a cura di Carlo Caldarini.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Un lavoratore su dieci vittima di un infortunio o di un problema di salute collegato al lavoro

Nell'Unione europea, il 3,2% dei lavoratori ha subito almeno un infortunio sul posto di lavoro e l'8,6% ha dichiarato di soffrire di un qualche disturbo della salute causato dal lavoro, non necessariamente riconosciuto come malattia professionale.

La sola esposizione sul posto di lavoro a uno o più fattori di rischio che possono influire negativamente sulla "salute fisica" è stata segnalata dal 41% dei lavoratori. Sono invece esposti a fattori di rischio per la loro "salute mentale" il 28% dei lavoratori.

Fattori di rischio per la salute fisica e mentale

L'indagine Eurostat esamina, l'esposizione dei lavoratori a fattori potenziali di rischio per la loro salute fisica o mentale.

L'esposizione sul posto di lavoro a uno o più fattori di rischio che possono influire negativamente sulla salute fisica è stata segnalata dal 41% dei lavoratori intervistati, ossia 81 milioni di lavoratori. I fattori di rischio più ricorrenti sono collegati alla postura da tenere durante il lavoro o a movimenti, come il sollevamento di carichi pesanti. I più esposti sono i lavoratori manuali (65% per gli uomini, 52% per le donne).

Per gli uomini, le più alte percentuali di esposizione al rischio si registrano nell'industria estrattiva e mineraria, nella pesca e nell'edilizia. Per le donne, i settori con maggiore esposizione ai rischi sono l'agricoltura e i servizi sociosanitari.

Il 28% dei lavoratori, cioè circa 56 milioni di persone, sono invece esposti a fattori di rischio professionale che possono mettere a repentaglio la loro salute mentale.

Dalle interviste effettuate, i fattori di rischio più frequenti per la salute mentale riguardano l'organizzazione degli orari e il sovraccarico di lavoro (oltre 20%). In questo caso i risultati sono molto simili per uomini e donne. Questo tipo di rischi riguarda soprattutto i lavoratori non manuali altamente qualificati (37%) ed è più frequente nel settore sociosanitario (oltre 40%), nei servizi finanziari, nei trasporti e nella pubblica amministrazione.

Con la stessa cautela evocata per i due paragrafi precedenti diamo infine uno sguardo d'insieme ai dati nazionali.

In Francia la percentuale di lavoratori esposti a fattori di rischio per la salute fisica è del 77% tra i lavoratori maschi e del 62% tra le donne. Altri paesi dove il rischio per la salute fisica risulta essere molto elevato (più del 50%) sono l'Olanda, la Slovenia e la Finlandia. Inferiore al 20% invece in Lettonia, Belgio, Germania e Lussemburgo.

Per quanto riguarda la salute mentale, il rischio per lavoratori e lavoratrici è particolarmente elevato in Olanda (63%), Francia (49%) e Cipro (43%), come anche in Finlandia, Slovenia e Svezia (tutte e tre al 40%).

In Italia il tasso di rischio per la salute fisica (errata corregge rispetto all'originale "salute mentale", ndr) è inferiore alla media europea di tre punti percentuali (38%) mentre quello relativo alla salute mentale è inferiore alla media Ue di dieci punti (18%).

[Osservatorio INCA CGIL per le politiche sociali in Europa - Approfondimento a cura di Carlo Caldarini - Un lavoratore su dieci vittima di un infortunio o di un problema di salute collegato al lavoro.](#) (formato PDF, 338 kB).

[Rapporto Eurostat 2009 su infortuni e malattie professionali - in Inglese](#) (formato PDF, 176 kB).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it